fa che a ſpeſe delle altre due; l'armonìa, che vi ſi trova, allora è ſconcertata, ed è ſenza dubio un male, ſe quell' armonìa era conveniente.

Avviene talvolta che il Sovrano ſteſſo dia cauſa agli incarimenti delle derrate per render più ſopportabile una nuova impoſizione ſu i terreni; e tal altra volta proccura di far baſtare il prezzo di queſte ſteſſe derrate, per render meno ſenſibile una nuova taſſa ſull' induſtria.

La ſemplicità di coteſti mezzi ſeduce que' che governano, e frattanto è uno de' più terribili difetti, che ſi poſſa commettere in materia di governo. Biſogna, per quanto è poſſibile, ſituar le impoſizioni ſu di baſi fiſſe, ed in proporzioni analoghe alle facoltà de' differenti ordini della ſocietà. Ma creder di ſalvare i peſi di un tributo coll' incarimento delle derrate, e non iſcorgere alcuna relazione tra queſto incarimento e le facoltà del pubblico teſoro, o la ſorte degli uomini, che ſono al ſervizio del Sovrano, queſto è un ingannarſi all' ingroſſo.

Nello Stato tutto è legato inſieme. Quando è ſmoſſa una delle ſue parti, quella dee rimetterſi nel ſuo luogo, in vece di ſubordinarvi tutte le altre; biſogna imitare un ſaggio Generale, che quando vegga alcuni ſoldati uſcir dal poſto, non ordina all' Armata di avvicinarſi loro, ma obbliga quelli a rientrar nelle file; così parimente quando un' impoſizione è troppo grave o troppo debole, peſa troppo da una parte, o non molto dall' altra; coteſta impoſizione biſogna modificare in vece di turbare tutt' i rapporti ſtabiliti